

Il Libro di Daniele - Centoventiquattro

Svelare Daniele 11:40 – Un esame profetico dei paralleli storici e degli eventi futuri

Jeff Pippenger

2024-03-08

Ci stiamo prendendo il tempo di esporre la struttura del capitolo undicesimo di Daniele, mentre trattiamo il versetto quaranta. Il versetto quaranta è il parallelo del versetto quattordici del capitolo ottavo di Daniele, nel senso profetico che la luce, che Cristo, quale Leone della tribù di Giuda, dischiuse nel 1798, era fondata su Daniele 8:14; così pure la luce che Egli dischiuse nel 1989 era fondata sul versetto quaranta.

Come abbiamo fatto notare, ma non effettivamente trattato in un precedente articolo, quando si impiega la metodologia della pioggia dell'ultima stagione del «linea su linea», il versetto quaranta presenta due linee distinte, poiché contiene il tempo della fine sia per il movimento del primo angelo sia per il movimento del terzo angelo.

Quando mettiamo insieme il tempo della fine del versetto quaranta nel 1798 e il suo tempo della fine nel 1989, scopriamo che Daniele capitolo otto, versetto quattordici, si allinea con Daniele capitolo undici, versetto quaranta, poiché entrambi rappresentano la conoscenza che viene dissigillata nella storia profetica dei tre angeli di Apocalisse quattordici. Essi sono altresì collegati dal fatto che il versetto quattordici è la visione del «mareh» della subitanea «apparizione» di Cristo al tempio, e il versetto quaranta è la visione del «chazon» dei duemilacinquecentoventi anni di storia profetica. L'uno è un punto nel tempo, l'altro è un periodo di tempo.

L'una rappresenta la restaurazione e la purificazione del tempio, l'altra la distruzione e il calpestamento del tempio. L'una rappresenta i duemilatrecento anni, e l'altra i duemilacinquecentoventi anni. L'una è rappresentata dal fiume Ulai, l'altra dal fiume Hiddekel. L'una rappresenta l'umanità, l'altra rappresenta la divinità. Correttamente compreso, il versetto quaranta in relazione con il versetto quattordici è sorprendentemente profondo. Il 1798 rappresenta l'opera della divinità, e il 1989 rappresenta la ribellione dell'umanità.

Nell'articolo precedente abbiamo individuato che la descrizione del superamento di tre ostacoli da parte del re del nord è rappresentata in modo sequenziale, ma che l'effettiva applicazione degli eventi raffigurati deve essere accuratamente determinata, poiché i versetti dal quarantadue fino al quarantaquattro incluso sono in realtà allineati con il versetto quarantuno, che è la legge domenicale di prossima imposizione negli Stati Uniti. È lì che si realizza l'unione triplice, ed è lì che inizia il messaggio del gran grido dell'«oriente» e del «setteentrione».

In Daniele undici, gli studiosi avventisti hanno riconosciuto nel corso degli anni che Daniele impiega una tecnica specifica nelle sue raffigurazioni di Roma. Uriah Smith lo rileva nel libro *Daniel and Revelation*. Daniele identifica anzitutto come Roma prende il controllo del mondo, e poi, nei versetti successivi, ritorna all'inizio della storia, identificando la conquista politica e

mostrando come Roma interagisce con il popolo di Dio nel corso di quella medesima storia. Infine, egli identifica come Roma giunga alla sua fine. Il principio che Daniele impiega è chiamato «ripetere e ampliare».

Questa tecnica in tre fasi è individuata nei versetti da quaranta a quarantacinque. I versetti da quaranta a quarantatré identificano il processo in tre fasi mediante il quale la Roma moderna cattura il pianeta Terra; poi, nel versetto quarantaquattro, Daniele torna al versetto quarantuno, quando le “notizie” vengono allora proclamate dall’insegna dei centoquarantaquattromila, e quando il papato allora si avvanza con grande furore per distruggere e sterminare del tutto molti. Poi, nel versetto quarantacinque e nel capitolo dodici, versetto uno, il papato giunge alla sua fine senza che alcuno lo aiuti, fra i mari e il glorioso monte santo, mentre si chiude il tempo di prova dell’umanità.

Nel versetto trenta di Daniele undici troviamo l’inizio di una storia che Sorella White cita parola per parola fino al versetto trentasei, e poi scrive: «si verificheranno scene simili a quelle descritte in questi versetti». I versetti trenta e trentuno identificano la transizione storica dalla Roma pagana alla Roma papale come, rispettivamente, il quarto e il quinto regno della profezia biblica. Il versetto trentuno descrive la storia che rappresenta il modo in cui la Roma papale fu posta sul trono della terra nell’anno 538.

Nel versetto trentuno, la prima cosa identificata è il momento in cui Clodoveo, re dei Franchi (la Francia moderna), si levò in favore del papato nell’anno 496. Clodoveo allora si convertì dal paganesimo dichiarato al paganesimo nascosto del cattolicesimo (la religione di sua moglie Clotilde). Egli quindi consacrò il suo trono all’elevazione del papato al trono della terra. Clodoveo era rappresentato dalle «braccia» nel versetto, poiché dedicò il suo braccio di potenza militare e il suo braccio di potenza finanziaria all’opera che allora intraprese.

L’opera iniziale di Clodoveo rappresentò l’opera di tutti i re dell’Europa un tempo pagana che erano destinati a fornire vari sostegni alla prostituta di Roma nel corso dello svolgersi della storia. Clodoveo, e in seguito la Francia, furono insigniti dalla Chiesa cattolica del titolo di primogenito della Chiesa cattolica, e anche di figlia primogenita della Chiesa cattolica. Egli fu il simbolo del primo di molti re a commettere fornicazione con la prostituta di Tiro.

In questo senso profetico Clodoveo era stato rappresentato da Acab, il quale pure aveva commesso fornicazione con Izebel (simbolo della Chiesa cattolica nel libro dell’Apocalisse), ed era altresì il re principale di dieci tribù, come Clodoveo divenne il simbolo principale delle dieci corna (vedi Daniele capitolo sette) della Roma pagana. Quei re d’Europa avrebbero infine stabilito la meretrice di Babilonia sul trono della terra. In questo senso, Acab e Clodoveo rappresentano entrambi gli Stati Uniti, che commettono fornicazione con il papato negli ultimi giorni.

Ronald Reagan diede inizio alla fornicazione, e sarà l’ultimo presidente a costringere anche gli altri nove re delle Nazioni Unite a commettere il medesimo atto. Reagan era presidente al tempo della fine nel 1989, e pertanto deve rappresentare profeticamente l’ultimo presidente nella storia in cui gli altri nove re compiono il medesimo atto, poiché Gesù illustra sempre la fine di una cosa con l’inizio di una cosa. Reagan era una ricca e nota personalità dei media, largamente riconosciuta per

il suo peculiare stile di eloquio, che inizialmente apparteneva al Partito Democratico e che infine passò al Partito Repubblicano.

Nel versetto trentuno, le braccia che rappresentavano il papato profanerebbero il santuario della fortezza. Profeticamente, il santuario della fortezza sia per la Roma pagana sia per la Roma papale era la Città di Roma. Ciò si basa sul fatto che entrambe le Rome governarono per un determinato periodo di tempo dalla Città di Roma e, quando governavano dalla Città di Roma, erano sostanzialmente invincibili.

La Roma pagana iniziò il suo dominio di trecentosessant'anni con la Battaglia di Azio, nell'anno 31 a.C. Daniele, capitolo undici, versetto ventiquattro, identifica che essi avrebbero preordinato i loro disegni dalla loro fortezza, che era la Città di Roma, per un «tempo». Un «tempo» profetico equivale a trecentosessant'anni, e trecentosessant'anni dopo la Battaglia di Azio, nella quale Antonio e Cleopatra furono sconfitti, Costantino si trasferì dalla Città di Roma alla Città di Costantinopoli, e il periodo dell'invincibilità della Roma pagana era terminato.

Quando il terzo ostacolo geografico per la Roma papale (i Goti) fu scacciato dalla Città di Roma nell'anno 538, ebbe inizio il dominio di supremazia della Roma papale della durata di milleduecentosessant'anni, che continuò fino al 1798, quando il papa fu rimosso dalla Città di Roma, infliggendo così alla bestia papale la ferita mortale profetica; e nell'anno successivo, 1799, quel papa (la donna che aveva cavalcato la bestia) morì in prigionia.

Le braccia (Clodoveo), che rappresentavano il papato, dovevano profanare il santuario della fortezza, e Costantino diede inizio a quell'opera identificando filosoficamente la città come una città inferiore a Costantinopoli; e da quel momento in poi, la guerra di quella storia, condotta dai nemici di Roma, fu sempre incentrata sull'attacco alla Città di Roma, e nell'anno 476 non vi fu mai più un effettivo discendente romano a governare nella città, fino all'anno 538, quando la città divenne il santuario della fortezza per la Roma papale.

Acab, Clodoveo e la Francia sono figure tipologiche degli Stati Uniti, e il santuario della forza degli Stati Uniti è la Costituzione degli Stati Uniti. Quel documento è un documento divino, ed è una pietra miliare della storia profetica. Da quando Ronald Reagan prese posizione a favore del papato nella storia che condusse fino al 1989, la Costituzione è stata sottoposta a un attacco costante e crescente, come accadde al santuario della forza nella decadenza e nella caduta della Roma pagana. Quando l'imminente legge domenicale negli Stati Uniti sarà imposta, la Costituzione sarà completamente rovesciata. Dal tempo di Reagan fino a quella legge domenicale, si ripete la storia dall'anno 330 al 538. Nell'anno 538, il papato fu posto sul trono, prefigurando così la guarigione della sua ferita mortale in quella legge domenicale.

Il periodo che va da Ronald Reagan alla legge domenicale è un periodo profetico specificamente identificato dalla Parola profetica di Dio. Le «braccia», rappresentate da Clodoveo, dovevano anche togliere «il continuo» al regno dell'Impero romano, un tempo pagano. La religione dell'impero era stata pagana fin dal principio, e Clodoveo iniziò l'opera di sostituire la religione del paganesimo palese con la religione del cattolicesimo, che è semplicemente paganesimo rivestito.

Gli Stati Uniti eliminano completamente la religione del protestantesimo quando impongono il marchio dell'autorità papale nella legge domenicale di prossima emanazione, poiché l'unica definizione della parola «protestante» è protestare contro Roma. Se accettate il marchio dell'autorità di Roma, non state protestando contro Roma. In Amos, capitolo tre, versetto tre, Amos pone la domanda retorica: «Cammineranno forse due insieme, se prima non si sono accordati?»

«Nei movimenti ora in atto negli Stati Uniti per assicurare alle istituzioni e alle pratiche della chiesa l'appoggio dello Stato, i protestanti seguono le orme dei papisti. Anzi, di più, essi stanno aprendo la porta affinché il Papato riacquisti, nell'America protestante, la supremazia che ha perduto nel Vecchio Mondo». The Great Controversy, 573.

Quando la religione del paganesimo fu rimossa quale religione ufficiale del regno nell'anno 508, ciò prefigurò che il freno, rappresentato da Paolo nel capitolo due della Seconda Lettera ai Tessalonicesi, fosse stato tolto in anticipo rispetto alla rivelazione dell'uomo del peccato alla legge domenicale di prossima venuta negli Stati Uniti. La sottomissione della religione apertamente pagana, nel passaggio alla religione pagana nascosta del cattolicesimo, non avvenne istantaneamente, ed è segnata nella storia come avente inizio con la conversione di Clodoveo al cattolicesimo nell'anno 496, e pienamente compiuta entro l'anno 508.

Così, dagli anni di Reagan, a partire dal 1989, fino all'imminente legge domenicale, il genuino protestantesimo sarà completamente trattenuto negli Stati Uniti. In quel tempo la Costituzione, il «santuario della forza» per gli Stati Uniti, sarà rovesciata, e la quarta opera delle «braccia» del versetto trentuno sarà compiuta, poiché le «braccia» potranno allora il papato sul trono della terra, come avvenne nell'anno 538.

Una volta che il papato salì al trono nell'anno 538, la narrazione in Daniele passa dal descrivere come il papato conquistò il mondo al tema di come il papato perseguitò il popolo di Dio in quella storia. Nel versetto quattordici del capitolo dieci di Daniele, Gabriele aveva informato Daniele che lo scopo della visione che stava per presentargli era di mostrare “ciò che sarebbe accaduto al popolo di Dio negli ultimi giorni”.

Ora sono venuto per farti comprendere ciò che avverrà al tuo popolo negli ultimi giorni; poiché la visione si riferisce ancora a molti giorni. Daniele 10:14.

I versetti dal trentadue al trentasei sono quelli che la Sorella White dice direttamente che si ripeteranno, e quei versetti descrivono la persecuzione durante il dominio papale dei milleduecentosessant'anni, dal momento in cui esso fu posto sul trono nell'anno 538 fino a quando ricevette la sua ferita mortale nel 1798.

E quelli che agiranno empianamente contro il patto egli li corromperà con lusinghe; ma il popolo che conosce il suo Dio sarà forte e opererà grandi cose. E quelli del popolo che hanno intendimento ne istruiranno molti; nondimeno cadranno per la spada, per il fuoco, per la prigionia e per il saccheggio, per molti giorni. Ora, quando cadranno, saranno soccorsi con un piccolo aiuto; ma molti si uniranno a loro con lusinghe. E alcuni di quelli che hanno intendimento cadranno, per metterli alla prova, per purificarli e per renderli bianchi, fino al

tempo della fine; perché ciò avverrà ancora al tempo stabilito. E il re agirà secondo la sua volontà; si innalzerà e si magnificherà sopra ogni dio, e proferirà cose inaudite contro il Dio degli dèi, e prospererà finché l'indignazione sia compiuta; perché ciò che è determinato sarà eseguito. Daniele 11:32–36.

I versetti descrivono la persecuzione del Medioevo, e il versetto trentasei identifica poi che il papato avrebbe prosperato finché la prima indignazione di Dio contro il regno settentrionale d'Israele fosse compiuta nel 1798. Daniele identificò anzitutto come il papato fu posto sul trono della terra, poi come il papato interagì con il popolo di Dio, e infine la caduta finale del papato. I versetti da quaranta a quarantatré di Daniele undici identificano come il papato prende il controllo del mondo, poi il versetto quarantaquattro identifica come esso perseguita il popolo di Dio degli ultimi giorni, e infine il versetto quarantacinque identifica come esso giunge alla sua fine definitiva, senza che alcuno lo soccorra.

La parola ebraica “verità” fu formata dal Meraviglioso Linguista riunendo la prima, la tredicesima e l'ultima lettera dell'alfabeto ebraico per creare la parola “verità”. Tredici è un simbolo di ribellione, e il primo rappresenta l'ultimo.

Il versetto trentuno descrive la fine della Roma pagana quale quarto regno della profezia biblica, e il versetto trentasei identificava la fine della Roma papale quale quinto regno della profezia biblica. Tra la prima descrizione della caduta di Roma e l'ultima descrizione della caduta di Roma si colloca la ribellione, rappresentata dal papato che, nel corso della storia compresa tra l'inizio e la fine, uccide milioni di appartenenti al popolo di Dio. L'applicazione di questi versetti reca la firma della «verità».

I versetti dal quaranta al quarantacinque, illustrati dai versetti dal trenta al trentasei, iniziano con la caduta del papato e terminano con la caduta del papato. Nel mezzo della storia che comincia nel 1798 e giunge fino alla chiusura del tempo di grazia, si colloca la ribellione della Roma moderna, che ancora una volta uccide il popolo di Dio. Anche l'applicazione di questi versetti reca la firma della «verità», ed essi si armonizzano tra loro per fornire due testimoni che stabiliscono la «verità»; ed entrambe le linee descrivono Roma, che è il simbolo che «stabilirà la visione».

In quei tempi molti insorgeranno contro il re del mezzogiorno; anche i violenti del tuo popolo si innalzeranno per far avverare la visione; ma cadranno. Daniele 11:14.

Il fenomeno profetico che Daniele impiega nel capitolo undici non è usato soltanto nei versetti da trenta a trentasei, e poi da quaranta a quarantacinque. I versetti da quattordici a diciannove indicano come la Roma pagana prese il controllo del mondo; poi i versetti da venti a ventiquattro indicano come la Roma pagana trattò il popolo di Dio, e dal versetto ventiquattro al versetto trenta è presentata la caduta della Roma pagana.

Il versetto quattordici segna l'inizio della Roma pagana e il versetto trenta la fine della Roma pagana. Nella storia rappresentata nel mezzo, la Roma pagana è identificata come colei che crocifigge Cristo; così, la ribellione del mezzo identifica questi versetti come «verità». L'Alfa e l'Omega ha posto la Sua firma lungo tutto il capitolo undici del libro di Daniele.

Il versetto quaranta contiene la storia che ha inizio negli anni di Ronald Reagan e che identifica l'alleanza stipulata tra il Presidente degli Stati Uniti e l'uomo del peccato. Esso delimita un periodo specifico che si conclude con il papato posto sul trono della terra, come era avvenuto nell'anno 538. Non è una coincidenza che Clodoveo, re dei Franchi, corrispondenti all'odierna Francia, sia il simbolo degli Stati Uniti. Clodoveo prefigurava Reagan. Reagan era un simbolo del protestantesimo, come Clodoveo era un simbolo del paganesimo.

La battaglia in occasione della quale Clodoveo, re dei Franchi, si convertì al cattolicesimo fu la battaglia di Tolbiac (nota anche come battaglia di Zülrich o battaglia di Colonia). Questa battaglia ebbe luogo nell'anno 496. Clodoveo era allora pagano, ma durante la battaglia, quando sembrava che le sue forze fossero in pericolo di essere sconfitte, pregò il Dio cristiano della sua moglie cattolica di prestargli aiuto e fece voto che, se fosse uscito vittorioso, si sarebbe convertito al cristianesimo. Clodoveo vinse effettivamente la battaglia e, di conseguenza, egli e una parte significativa dei suoi guerrieri franchi si convertirono al cattolicesimo, segnando un evento di grande importanza nella cristianizzazione dei Franchi.

Ronald Reagan, protestante dichiarato, riconobbe che la sua motivazione nel formare un'alleanza segreta con il papa di Roma era la convinzione che l'Unione Sovietica fosse l'anticristo della profezia biblica. Nella battaglia di Reagan contro l'ex Unione Sovietica, senza rendersi conto della sua confusione riguardo a chi sia l'anticristo, egli si unì all'anticristo.

«Coloro che si confondono nella loro comprensione della parola, che non riescono a vedere il significato dell'anticristo, si schiereranno sicuramente dalla parte dell'anticristo». Kress Collection, 105.

Gli Stati Uniti sono un simbolo profetico duplice, come rappresentato dalle due corna della bestia che sale dalla terra. Anche la Francia è un simbolo profetico duplice, come rappresentato da Sodoma e dall'Egitto in Apocalisse capitolo undici. La Francia è il figlio primogenito del papato, e Reagan, che rappresenta gli Stati Uniti, fu il primo dei dieci re di Apocalisse capitolo diciassette negli ultimi giorni a commettere fornicazione con la meretrice di Tiro, che era stata dimenticata dal 1798. Essa fu dimenticata al tempo della fine nel 1798, ma comincia a essere ricordata al tempo della fine nel 1989.

Clodoveo, il condottiero della Francia, segnò l'inizio di un periodo di tempo che condusse il papato a essere posto sul trono nel 538, quando il papato promulgò quindi una legge domenicale al Concilio di Orléans. Reagan, il capo degli Stati Uniti, segnò l'inizio di un periodo di tempo che sta conducendo il papato, ancora una volta, a essere posto sul trono della terra alla legge domenicale di prossima imposizione.

La Francia è il duplice potere che insediò il papato nel 538, e la Francia, per mezzo del generale Berthier di Napoleone, depose il papato dal trono nel 1798. Gli Stati Uniti collocano il papato sul trono negli ultimi giorni e, quale re principale dei dieci re, gli Stati Uniti alla fine «la renderanno desolata e nuda, ne mangeranno le carni e la bruceranno col fuoco».

Il versetto quaranta contiene la storia del versetto trentuno e identifica che l'opera di ricollocare il papato sul trono della terra è rappresentata dal periodo di tempo che inizia con Ronald Reagan e termina con l'ultimo presidente degli Stati Uniti. Quest'ultimo presidente sarà stato tipificato da Reagan, poiché Gesù illustra sempre la fine mediante l'inizio.

Nei primi versetti di Daniele undici, quella storia profetica è esposta (versetto due), troviamo la storia che precedette la storia del regno di Grecia. La Grecia è un simbolo delle Nazioni Unite e del governo mondiale unico dei dieci re di Apocalisse diciassette. Il versetto tre di Daniele undici introduce Alessandro Magno, e il versetto due rappresenta la storia che precede il governo mondiale unico negli ultimi giorni.

Nel versetto uno, Gabriele si limita a indicare di aver rafforzato Dario all'inizio del regno dei Medi e dei Persiani; ma Gabriele era venuto a Daniele nel capitolo dieci, quando a regnare allora era Ciro il Persiano, non Dario il Medo. Dopo aver chiaramente collegato il regno come un regno profetico duplice dei Medi e dei Persiani (come lo sono la Francia e gli Stati Uniti), Gabriele introduce quindi la storia che precede il regno mondiale di Alessandro Magno.

E ora io ti mostrerò la verità. Ecco, sorgeranno ancora tre re in Persia; e il quarto sarà di gran lunga più ricco di tutti loro; e, per la forza che gli verrà dalle sue ricchezze, solleverà tutti contro il regno di Grecia. Daniele 11:2.

Alfa e Omega illustra sempre la fine di una cosa insieme con l'inizio di una cosa, e il versetto due si riferisce alla storia che precede l'imposizione del governo mondiale unico, come rappresentato dal regno di Grecia di Alessandro Magno. Il versetto due è una linea di profezia riguardante gli Stati Uniti, i quali, quale potenza dalle due corna degli ultimi giorni, come prefigurata dal duplice potere dei Medi e dei Persiani, e dalla Francia, vengono qui descritti. Il versetto identifica dei re che prefigurerebbero i presidenti degli Stati Uniti negli ultimi giorni, i quali sorgerebbero prima del governo mondiale unico triplice del dragone, della bestia e del falso profeta. Clodoveo fu parallelo a Reagan quale primo presidente all'inizio della storia che conduce a ricollocare l'anticristo sul trono.

Dal tempo di Ciro, in Daniele undici, vi sarebbero stati tre re seguiti da un quarto, che sarebbe stato molto più ricco di tutti loro. Dario fu il primo re dell'Impero medo-persiano, e Ciro, che regnava quando Daniele ricevette la storia da Gabriele, fu il secondo re. Dopo Ciro sarebbero seguiti quattro re; pertanto, il quarto dei re successivi sarebbe stato il sesto re.

Il sesto re sarebbe stato il re più ricco, e il presidente ricco (re) avrebbe sollevato tutti contro il regno della Grecia. I presidenti a partire da Reagan furono: Bush il primo, Clinton, Bush il secondo, Obama; dunque il sesto, e il più ricco, re sarebbe Trump. Quel re (presidente) avrebbe "sollevato" il regno della Grecia (i globalisti). La definizione della locuzione ebraica "sollevare" è assai istruttiva.

La parola ebraica tradotta nel versetto con "stuzzicare" è una radice primitiva che significa "risvegliare" o "destare". Nella storia tipificata dal quarto sovrano dopo Ciro, sarebbe stato suscitato un presidente di gran lunga più ricco di qualunque altro presidente e, mediante la sua

forza e il suo potere, sarebbe stato prodotto un “risveglio” contro la Grecia. La Grecia, essendo un simbolo del globalismo, del progressismo e della “cultura woke”, sarebbe stata posta sotto i riflettori della storia del sesto, ricchissimo presidente. Egli avrebbe risvegliato l’intero dominio del pianeta terra alla controversia del progressismo “woke” e del dominio globale.

Il risveglio al movimento del progressivo «woke-ismo», prodotto nella presidenza del presidente più ricco, avviene con il corno repubblicano, proprio nel tempo in cui il risveglio delle dieci vergini avviene nel corno protestante.

Continueremo il nostro studio di Daniele undici, versetto quaranta, nel prossimo articolo.

«Nonostante il diffuso declino della fede e della pietà, in queste chiese vi sono veri seguaci di Cristo. Prima della visita finale dei giudizi di Dio sulla terra, fra il popolo del Signore vi sarà un risveglio di primitiva pietà quale non si è visto dai tempi apostolici. Lo Spirito e la potenza di Dio saranno sparsi sui Suoi figli. In quel tempo molti si separeranno da quelle chiese nelle quali l’amore per questo mondo ha soppiantato l’amore per Dio e per la Sua parola. Molti, sia ministri sia membri di chiesa, accetteranno con gioia quelle grandi verità che Dio ha fatto proclamare in questo tempo per preparare un popolo alla seconda venuta del Signore. Il nemico delle anime desidera ostacolare quest’opera; e prima che giunga il tempo di un tale movimento, egli si adopererà per impedirlo introducendo una contraffazione. In quelle chiese che potrà assoggettare al suo potere seduttore farà apparire che la speciale benedizione di Dio venga sparsa; si manifesterà ciò che si riterrà un grande interesse religioso. Moltitudini esulteranno che Dio operi meravigliosamente in loro favore, mentre l’opera è di un altro spirito. Sotto una veste religiosa, Satana cercherà di estendere la sua influenza sul mondo cristiano». The Great Controversy, 464.